

La vita si

15 Festival della
Comunicazione
Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi
4-24 maggio 2020

fa storia

“Perché tu possa raccontare e fissare nella memoria”
(Es 10,2)



Diocesi di
MOLFETTA - RUVO
GIOVINAZZO - TERLIZZI



SAN PAOLO



In diretta streaming sui canali diocesani www.diocesimolfetta.it · Facebook · Youtube

**Messaggio
del Santo Padre
per la 54^a Giornata Mondiale
delle
Comunicazioni Sociali**

Domenica 24 maggio 2020

***“Perché
tu possa
raccontare
e fissare
nella memoria”
(Es 10,2)***

La vita si fa storia



Desidero dedicare il Messaggio di quest'anno al tema della narrazione, perché credo che per non smarrirci abbiamo bisogno di respirare la verità delle storie buone: storie che edificino, non che distruggano; storie che aiutino a ritrovare le radici e la forza per andare avanti insieme. Nella confusione delle voci e dei messaggi che ci circondano, abbiamo bisogno di una narrazione umana, che ci parli di noi e del bello che ci abita. Una narrazione che sappia guardare il mondo e gli eventi con tenerezza; che racconti il nostro essere parte di un tessuto vivo; che riveli l'intreccio dei fili coi quali siamo collegati gli uni agli altri.

1 Tessere storie

L'uomo è un essere narrante. Fin da piccoli abbiamo fame di storie come abbiamo fame di cibo. Che siano in forma di fiabe, di romanzi, di film, di canzoni, di notizie..., le storie influenzano la nostra vita, anche se non ne siamo consapevoli. Spesso decidiamo che cosa sia giusto o sbagliato in base ai personaggi e alle storie che abbiamo assimilato. I racconti ci segnano, plasmano le nostre convinzioni e i nostri comportamenti, possono aiutarci a capire e a dire chi siamo.

L'uomo non è solo l'unico essere che ha bisogno di abiti per coprire la propria vulnerabilità (cfr Gen 3,21), ma è anche

l'unico che ha bisogno di raccontarsi, di "riversarsi" di storie per custodire la propria vita. Non tessiamo solo abiti, ma anche racconti: infatti, la capacità umana di "tessere" conduce sia ai tessuti, sia ai testi. Le storie di ogni tempo hanno un "telaio" comune: la struttura prevede degli "eroi", anche quotidiani, che per inseguire un sogno affrontano situazioni difficili, combattono il male sospinti da una forza che li rende coraggiosi, quella dell'amore. Immergendoci nelle storie, possiamo ritrovare motivazioni eroiche per affrontare le sfide della vita. L'uomo è un essere narrante perché è un essere in divenire, che si scopre e si arricchisce nelle trame dei suoi giorni. Ma, fin dagli inizi, il nostro racconto è minacciato: nella storia serpeggia il male.

2 Non tutte le storie sono buone

«Se mangerai, diventerai come Dio» (cfr Gen 3,4): la tentazione del serpente inserisce nella trama della storia un nodo duro da sciogliere. «Se possederai, diventerai, raggiungerai...», sussurra ancora oggi chi si serve del cosiddetto storytelling per scopi strumentali. Quante storie ci narcotizzano, convincendoci che per essere felici abbiamo continuamente bisogno di avere, di possedere, di consumare. Quasi non ci accorgiamo di quanto diventiamo avidi di chiacchiere

e di pettegolezzi, di quanta violenza e falsità consumiamo. Spesso sui telai della comunicazione, anziché racconti costruttivi, che sono un collante dei legami sociali e del tessuto culturale, si producono storie distruttive e provocatorie, che logorano e spezzano i fili fragili della convivenza. Mettendo insieme informazioni non verificate, ripetendo discorsi banali e falsamentepersuasivi, colpendo con proclami di odio, non si tesse la storia umana, ma si spoglia l'uomo di dignità.

Ma mentre le storie usate a fini strumentali e di potere hanno vita breve, una buona storia è in grado di travalicare i confini dello spazio e del tempo. A distanza di secoli rimane attuale, perché nutre la vita.

In un'epoca in cui la falsificazione si rivela sempre più sofisticata, raggiungendo livelli esponenziali (il deepfake), abbiamo bisogno di sapienza per accogliere e creare racconti belli, veri e buoni. Abbiamo bisogno di coraggio per respingere quelli falsi e malvagi. Abbiamo bisogno di pazienza e discernimento per riscoprire storie che ci aiutino a non perdere il filo tra le tante lacerazioni dell'oggi; storie che riportino alla luce la verità di quel che siamo, anche nell'eroicità ignorata del quotidiano.

3 La Storia delle storie

La Sacra Scrittura è una Storia di storie. Quante vicende, popoli, persone ci presenta! Essa ci mostra fin dall'inizio un Dio che è creatore e nello stesso tempo narratore. Egli infatti pronuncia la sua Parola e le cose esistono (cfr Gen 1). Attraverso il suo narrare Dio chiama alla vita le cose e, al culmine, crea l'uomo e la donna come suoi liberi interlocutori, generatori di storia insieme a Lui. In un Salmo, la creatura racconta al Creatore: «Sei tu che hai formato i miei reni e mi hai tessuto nel seno di mia madre. Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda [...]. Non ti erano nascoste le mie ossa, quando venivo formato nel segreto, ricamato nelle profondità della terra» (139,13-15). Non siamo nati compiuti, ma abbiamo bisogno di essere costantemente "tessuti" e "ricamati". La vita ci è stata donata come invito a continuare a tessere quella "meraviglia stupenda" che siamo. In questo senso la Bibbia è la grande storia d'amore tra Dio e l'umanità. Al centro c'è Gesù: la sua storia porta a compimento l'amore di Dio per l'uomo e al tempo stesso la storia d'amore dell'uomo per Dio. L'uomo sarà così chiamato, di generazione in generazione, a raccontare e fissare nella memoria gli episodi più significativi di questa Storia di storie, quelli capaci di comunicare il senso di ciò che

è accaduto.

Il titolo di questo Messaggio è tratto dal libro dell'Esodo, racconto biblico fondamentale che vede Dio intervenire nella storia del suo popolo. Infatti, quando i figli d'Israele schiavizzati gridano a Lui, Dio ascolta e si ricorda: «Dio si ricordò della sua alleanza con Abramo, Isacco e Giacobbe. Dio guardò la condizione degli Israeliti, Dio se ne diede pensiero» (Es 2,24-25). Dalla memoria di Dio scaturisce la liberazione dall'oppressione, che avviene attraverso segni e prodigi. È a questo punto che il Signore consegna a Mosè il senso di tutti questi segni: «perché tu possa raccontare e fissare nella memoria di tuo figlio e del figlio di tuo figlio i segni che ho compiuti: così saprete che io sono il Signore!» (Es 10,2). L'esperienza dell'Esodo ci insegna che la conoscenza di Dio si trasmette soprattutto raccontando, di generazione in generazione, come Egli continua a farsi presente. Il Dio della vita si comunica raccontando la vita.

Gesù stesso parlava di Dio non con discorsi astratti, ma con le parabole, brevi narrazioni, tratte dalla vita di tutti i giorni. Qui la vita si fa storia e poi, per l'ascoltatore, la storia si fa vita: quella narrazione entra nella vita di chi l'ascolta e la trasforma. Anche i Vangeli, non a caso, sono dei racconti. Mentre ci informano su Gesù, ci "performano"[1] a Gesù, ci

conformano a Lui: il Vangelo chiede al lettore di partecipare alla stessa fede per condividere la stessa vita. Il Vangelo di Giovanni ci dice che il Narratore per eccellenza – il Verbo, la Parola – si è fatto narrazione: «Il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha raccontato» (Gv 1,18). Ho usato il termine "raccontato" perché l'originale *exeghésato* può essere tradotto sia "rivelato" sia "raccontato". Dio si è personalmente intessuto nella nostra umanità, dandoci così un nuovo modo di tessere le nostre storie.

4 Una storia che si rinnova
La storia di Cristo non è un patrimonio del passato, è la nostra storia, sempre attuale. Essa ci mostra che Dio ha preso a cuore l'uomo, la nostra carne, la nostra storia, fino a farsi uomo, carne e storia. Ci dice pure che non esistono storie umane insignificanti o piccole. Dopo che Dio si è fatto storia, ogni storia umana è, in un certo senso, storia divina. Nella storia di ogni uomo il Padre rivede la storia del suo Figlio sceso in terra. Ogni storia umana ha una dignità insopprimibile. Perciò l'umanità merita racconti che siano alla sua altezza, a quell'altezza vertiginosa e affascinante alla quale Gesù l'ha elevata. «Voi – scriveva San Paolo – siete una lettera di Cristo scritta non con inchiostro, ma con lo Spirito del Dio vivente, non su tavole di pietra, ma su tavole

di cuori umani» (2 Cor 3,3). Lo Spirito Santo, l'amore di Dio, scrive in noi. E scrivendoci dentro fissa in noi il bene, ce lo ricorda. Ri-cordare significa infatti portare al cuore, "scrivere" sul cuore. Per opera dello Spirito Santo ogni storia, anche quella più dimenticata, anche quella che sembra scritta sulle righe più storte, può diventare ispirata, può rinascere come capolavoro, diventando un'appendice di Vangelo. Come le Confessioni di Agostino. Come il Racconto del Pellegrino di Ignazio. Come la Storia di un'anima di Teresina di Gesù Bambino. Come i Promessi Sposi, come I fratelli Karamazov. Come innumerevoli altre storie, che hanno mirabilmente sceneggiato l'incontro tra la libertà di Dio e quella dell'uomo. Ciascuno di noi conosce diverse storie che profumano di Vangelo, che hanno testimoniato l'Amore che trasforma la vita. Queste storie reclamano di essere condivise, raccontate, fatte vivere in ogni tempo, con ogni linguaggio, con ogni mezzo.

5 Una storia che ci rinnova

In ogni grande racconto entra in gioco il nostro racconto. Mentre leggiamo la Scrittura, le storie dei santi, e anche quei testi che hanno saputo leggere l'anima dell'uomo e portarne alla luce la bellezza, lo Spirito Santo è libero di

scrivere nel nostro cuore, rinnovando in noi la memoria di quello che siamo agli occhi di Dio. Quando facciamo memoria dell'amore che ci ha creati e salvati, quando immettiamo amore nelle nostre storie quotidiane, quando tessiamo di misericordia le trame dei nostri giorni, allora voltiamo pagina. Non rimaniamo più annodati ai rimpianti e alle tristezze, legati a una memoria malata che ci imprigiona il cuore ma, aprendoci agli altri, ci apriamo alla visione stessa del Narratore. Raccontare a Dio la nostra storia non è mai inutile: anche se la cronaca degli eventi rimane invariata, cambiano il senso e la prospettiva. Raccontarsi al Signore è entrare nel suo sguardo di amore compassionevole verso di noi e verso gli altri. A Lui possiamo narrare le storie che viviamo, portare le persone, affidare le situazioni. Con Lui possiamo riannodare il tessuto della vita, ricucendo le rotture e gli strappi. Quanto ne abbiamo bisogno, tutti!

Con lo sguardo del Narratore – l'unico che ha il punto di vista finale – ci avviciniamo poi ai protagonisti, ai nostri fratelli e sorelle, attori accanto a noi della storia di oggi. Sì, perché nessuno è una comparsa nella scena del mondo e la storia di ognuno è aperta a un possibile cambiamento. Anche quando raccontiamo il male, possiamo imparare a lasciare lo spazio alla redenzione, possiamo riconoscere in

mezzo al male anche il dinamismo del bene e dargli spazio. Non si tratta perciò di inseguire le logiche dello storytelling, né di fare o farsi pubblicità, ma di fare memoria di ciò che siamo agli occhi di Dio, di testimoniare ciò che lo Spirito scrive nei cuori, di rivelare a ciascuno che la sua storia contiene meraviglie stupende. Per poterlo fare, affidiamoci a una donna che ha tessuto l'umanità di Dio nel grembo e, dice il Vangelo, ha tessuto insieme tutto quanto le avveniva. La Vergine Maria tutto infatti ha custodito, meditando nel cuore (cfr Lc 2,19). Chiediamo aiuto a lei, che ha saputo sciogliere i nodi della vita con la forza mite dell'amore:

O Maria, donna e madre, tu hai tessuto nel grembo la Parola divina, tu hai narrato con la tua vita le opere magnifiche di Dio. Ascolta le nostre storie, custodiscile nel tuo cuore e fai tue anche quelle storie che nessuno vuole ascoltare.

Insegnaci a riconoscere il filo buono che guida la storia. Guarda il cumulo di nodi in cui si è aggrovigliata la nostra vita, paralizzando la nostra memoria. Dalle tue mani delicate ogni nodo può essere sciolto. Donna dello Spirito, madre della fiducia, ispira anche noi. Aiutaci a costruire storie di pace, storie di futuro. E indicaci la via per percorrerle insieme.

Roma, presso San Giovanni in Laterano, 24 gennaio 2020, Memoria di San Francesco di Sales

Franciscus

[1] Cfr Benedetto XVI, Enc. Spe salvi, 2: «Il messaggio cristiano non era solo “informativo”, ma “performativo”. Ciò significa: il Vangelo non è soltanto una comunicazione di cose che si possono sapere, ma è una comunicazione che produce fatti e cambia la vita».



Saluto del Vescovo

«**D**esidero dedicare il Messaggio di quest'anno al tema della narrazione, perché credo che per non smarrirci abbiamo bisogno di respirare la verità delle storie buone: storie che edificano, non che distruggano; storie che aiutino a ritrovare le radici e la forza per andare avanti insieme».

Si apre così il messaggio che Papa Francesco ha indirizzato a noi tutti per la 54^a Giornata mondiale delle comunicazioni sociali **Perché tu possa raccontare e fissare nella memoria** (Es 10,2). **La vita si fa storia**, che celebreremo il 24 maggio 2020. E questa prospettiva ha guidato l'ideazione e la realizzazione del 15° *Festival della Comunicazione* che, dietro l'invito della grande Famiglia delle Paoline e dei Paolini, si svolge quest'anno nella Diocesi di Molietta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi dal 4 al 24 maggio.

Ringrazio quindi gli "apostoli della comunicazione" del Beato Giacomo Alberione per aver scelto la nostra Diocesi e per dare così un importante riconoscimento al lavoro che da anni conduciamo sul piano delle comunicazioni sociali, avendo in tal senso una lunga e intensa esperienza, sorta, circa 96 anni fa, con il settimanale diocesano *Luce e Vita* ed estesa negli ultimi anni agli altri canali di comunicazione attivati con grande entusiasmo da parte dei volontari dell'Ufficio diocesano.

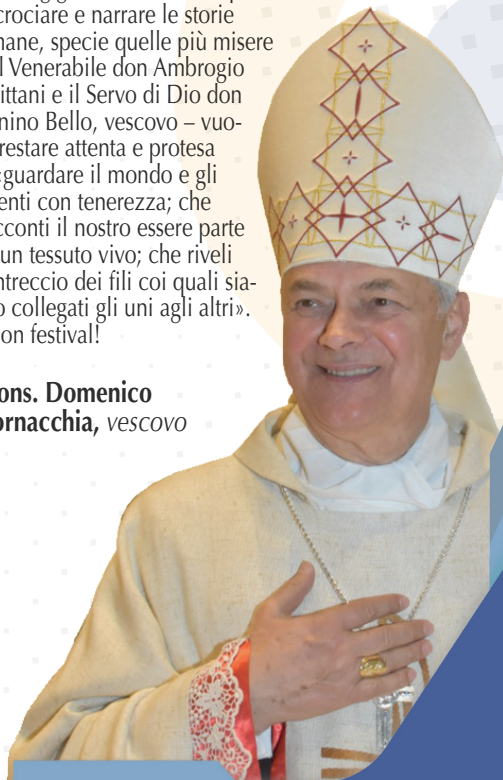
Il festival offrirà, in oltre venti giorni, molteplici occasioni di incontro, di riflessione e di condivisione, purtroppo solo in diretta streaming, viste le condizioni proibitive per la pandemia.

Sulla scia del messaggio del Papa ecco allora il compito che ci diamo: essere tessitori e narratori di

storie buone, nella consapevolezza che «nessuno è una comparsa nella scena del mondo e la storia di ognuno è aperta a un possibile cambiamento».

La nostra terra, segnata dal passaggio di due giganti che hanno saputo incrociare e narrare le storie umane, specie quelle più misere – il Venerabile don Ambrogio Grittani e il Servo di Dio don Tonino Bello, vescovo – vuole restare attenta e protesa a «guardare il mondo e gli eventi con tenerezza; che racconti il nostro essere parte di un tessuto vivo; che riveli l'intreccio dei fili coi quali siamo collegati gli uni agli altri». Buon festival!

**Mons. Domenico
Cornacchia, vescovo**



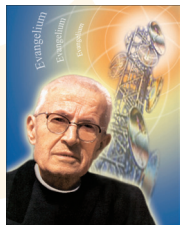
Paoline e Paolini: apostoli della comunicazione

La Società San Paolo e le Figlie di San Paolo, sono due istituti religiosi nati all'inizio del XX secolo a opera del beato Giacomo Alberione, con la missione di vivere e dare Gesù Via, Verità e Vita nel mondo della comunicazione. Da più di cento anni, quindi, i Paolini e le Paoline utilizzano tutti i linguaggi di comunicazione che la tecnologia offre – la stampa, la radio, la televisione, il cinema, e ora gli ambienti digitali – e come “apostoli della comunicazione” annunciano la Parola di Dio da “nuovi pulpiti”, incontrando la gente là dove vive e opera, sull'esempio dell'apostolo san Paolo.

Le Paoline e i Paolini, forti della loro identità di apostoli comunicatori, dal 2006, in occasione della Giornata mondiale delle Comunicazioni sociali organizzano la *Settimana della Comunicazione*, con l'obiettivo di creare momenti di riflessione e condivisione intorno al tema e al messaggio proposto ogni anno dal Papa. In tutta Italia vengono organizzate iniziative pastorali e culturali che coinvolgono giornalisti e operatori della comunicazione, personalità del mondo ecclesistico, artisti e personaggi dello spettacolo.

Evento centrale della *Settimana della Comunicazione* è il *Festival della Comunicazione*, che ogni anno si svolge in una diversa diocesi italiana, con l'intento di coinvolgere in maniera attiva tutta la Chiesa e far emergere le tante valide risorse del territorio.

Il *Festival della Comunicazione* di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi possa – come auspicato da papa Francesco nel suo messaggio per la 54ma Giornata mondiale delle Comunicazioni sociali – far respirare la verità delle storie buone, per far «memoria di ciò che siamo agli occhi di Dio» e «rivelare a ciascuno che la sua storia contiene meraviglie stupende».



Suor Cristina Beffa, fsp
Ch Giuseppe Lacerenza, ssp
Referenti paolini del
Festival della Comunicazione

La vita si fa storia

Settimana della Comunicazione
17-24 maggio 2020



Presentazione

Parte, finalmente, il 15° Festival della Comunicazione organizzato in collaborazione con le *Paoline* e i *Paolini*. A partire dal messaggio del Papa *“Perché tu possa raccontare e fissare nella memoria (Es 10,2). La vita si fa storia”*, si vuole ribadire l'importanza e la necessità della memoria per vivere con consapevolezza il presente e costruire il futuro. In questo esercizio, profondamente umano e umanizzante, la comunicazione è l'*humus* perché si creino relazioni che vadano oltre i limiti di tempo, di spazio e di rapporti sociali non sempre facili.

Da 40 a 20 gli appuntamenti, pensati anche in collaborazione con gli Assessorati alla Cultura dei Comuni e altre espressioni del territorio. L'emergenza da coronavirus e le conseguenti disposizioni hanno portato la Commissione a rivedere il tutto e, responsabilmente, rinunciare all'intero programma, frutto di oltre un anno di lavoro, che, lungo cinque vie - *della conoscenza, della convivialità, dei linguaggi, della bellezza e della solidarietà* - avrebbe messo ancor più in luce una parte significativa della ricchezza e vivacità culturale che caratterizza le città della Diocesi. Sono stati così salvaguardati soltanto alcuni appuntamenti, riportati in questo programma e proposti in streaming, per declinare nel qui ed ora i suggestivi passaggi del messaggio papale. In fondo anche questa è narrazione di una vita che si fa storia. Buon festival!

Ufficio Comunicazioni Sociali - Commissione Festival





ORE 19,30

Ufficio Comunicazioni Sociali

Apertura ufficiale del 15° Festival della Comunicazione “I racconti ci segnano”

I racconti ci segnano, plasmano le nostre convinzioni e i nostri comportamenti, possono aiutarci a capire e a dire chi siamo. La tavola rotonda ci provoca a raccontare le “vite sospese” dal terremoto del 2016 e dall'emergenza da coronavirus, alla ricerca di una narrazione condivisa.

Saluti:

S.E. Mons. Domenico Cornacchia, Vescovo

Suor Cristina Beffa, Delegata delle Figlie di San Paolo

Autorità civili

*Reading dal messaggio del Papa a cura di **Corrado La Grasta** (Teatro dei Cipis)*

*Intervento di **S.E. Mons. Domenico Pompili**, Vescovo di Rieti,*

Presidente della Commissione Episcopale per la Cultura e le Comunicazioni Sociali

Testimonianze:

Fra' Carmelo Giannone e **Fra' Mimmo Semeraro**, Volontari nelle zone terremotate di Accumoli e Amatrice

don Cesare Pisani, Direttore Caritas diocesana, referente 8xMille

*Modera **Luigi Sparapano**, Direttore Ufficio Comunicazioni sociali - Luce e Vita*

*Conclusione musicale a cura della **Cappella Musicale Corradiana**
diretta dal M° **Antonio Magarelli**, all'organo M° **Gaetano Magarelli***

La Cappella Musicale Corradiana è un complesso vocale e orchestrale nato nel 2007. Tratta prevalentemente il repertorio sacro, con particolare interesse per quello rinascimentale, barocco e classico.

VIA DEI LINGUAGGI

ogni giorno
dal 9 marzo
a fine maggio

Agorà - Bottega delle nuvole, Associazione Culturale Calliope, in collaborazione con Comune di Ruvo di Puglia, Fondazione Casillo e Fondazione Cannillo

ConfabulareOnAir. Libri fuori dagli scaffali

Confabulare – Libri fuori dagli scaffali è un progetto annuale attivo a Ruvo di Puglia (BA) dal 1999, con l'obiettivo di motivare la lettura tra le fasce più giovani della popolazione

Dal 9 marzo a fine maggio: sui profili Facebook, Youtube e Instagram.

Da nord a sud, da lontano o da casa, mai così vicini: grandi scrittori, coraggiosi interpreti, straordinari giovani illustratori, in nome dell'amicizia, uniti dalla passione per la lettura.

*Al mattino: i consigli di scrittura di **Paola Zannoner**, per piccoli e grandi, per leggere e interpretare il mondo che ci circonda; i consigli di lettura di **Giuseppe Palumbo** perchè i fumetti raccontano sempre grandi storie; i consigli di lettura dei **grandi scrittori amici** di Confabulare: per tutte le fasce di età; al pomeriggio: Letture animate di: Ludo e Isaia di **Andrea Pau** (dai 7 anni), di La più Grande di **Davide Morosinotto** (dai 9 anni), di Alice resta a casa di **Manlio Castagna** e **Marco Ponti** (dai 12 anni); ogni giovedì corso di fumetto on-line con **Laura Scarpa**. Incontri con gli scrittori di Adotta l'Autore a scuola e Gare di Lettura on line, in presenza degli scrittori (date da comunicarsi sui canali di Confabulare).*

VIA DEI LINGUAGGI

giovedì

7

MAGGIO

Ufficio Comunicazioni Sociali

Tra nuovi media e custodia della privacy

Parrocchie, oratori, scuole, associazioni... gestiscono importanti dati sensibili di migliaia di minori e adulti, in particolare foto e video di eventi, molto spesso pubblicati e diffusi in rete.

Quale responsabilità? Quale cura nella custodia della documentazione?

In dialogo con

Benedetta Dentamaro, Avvocato, Esperta di Diritto dell'Unione Europea
don Angelo Mazzone, Parroco, Economo diocesano
Modera **Michelangelo Parisi**, Vicedirettore Ufficio Comunicazioni Sociali

ORE 19,30

**Tutti gli appuntamenti saranno trasmessi in
diretta streaming su facebook e youtube**

@diocesimolfetta.it



ORE 19,30

Comune di Giovinazzo - Ufficio Comunicazioni Sociali

“Non tutte le storie sono buone” Dal deepfake alle buone storie

In un'epoca in cui la falsificazione si rivela sempre più sofisticata, raggiungendo livelli esponenziali (il deepfake), abbiamo bisogno di sapienza per accogliere e creare racconti belli, veri e buoni. Abbiamo bisogno di coraggio per respingere quelli falsi e malvagi.

*Reading dal messaggio del Papa a cura di **Corrado La Grasta** (Teatro dei Cipis)*

*Saluto di **Cristina Piscitelli**, Assessora alla Cultura del Comune di Giovinazzo*

Tavola rotonda con

Massimiliano Padula, *Presidente del Copercom (Coordinamento delle Associazioni per la Comunicazione), Docente di “Sociologia” e “Comunicazione” Pontificia Università Lateranense.*

don Vincenzo Marinelli, *dottore in Teologia della Comunicazione*

Angelo Romano, *giornalista “Valigia blu”, Blog indipendente*

Gianluca Battista, *Caporedattore GiovinazzoViva*

Accademia delle culture e dei pensieri del Mediterraneo

Aspettando la Notte Bianca della poesia 2020

Anteprima del tradizionale appuntamento, sotto l'egida di Bari Città metropolitana e Regione Puglia, in cui si alternano poeti di fama locale e nazionale nel declamare testi poetici.

Reading

Direttore artistico: **Gianni Antonio Palumbo**

Introduzione: **Nicola De Matteo, Angela Di Liso**

Poeti: **Maria Addamiano, Marta Maria Camporeale, Nicola De Matteo, Gianni Antonio Palumbo, Giovanna Sgherza, Roberta Carlucci, Assunta Spedicato, Letizia Cobaltini**



ORE 19,30

VIA DELL'INCHIAGGI
martedì
12
MAGGIO

ORE 19,30

Comune di Terlizzi - Morpheus Ego production

Rassegna Cinematografica: aspettando Apulia Web Fest

Proiezione del cortometraggio **Project M**, durata 30 min, webserie pluripremiata a livello internazionale sul tema della negazione dei diritti fondamentali dell'uomo in particolar modo quello relativo alla libertà di espressione. Proiezione del cortometraggio **Hands**, durata 5 min, premiato alla prima edizione di Apulia Web Fest dalla Diocesi di Molfetta - Ruvo - Giovinazzo - Terlizzi come miglior lavoro filmico sul tema della Pace.

In dialogo con **Michele Pinto**, direttore artistico Apulia Web Fest
Lucrezia Chiapparino, Assessore alla Cultura del Comune di Terlizzi
Francesco Tammacco, attore, sceneggiatore

VIA DELLA CONOSCENZA
giovedì
14
MAGGIO

ORE 19,30

Comune di Ruvo di Puglia - Ufficio Pastorale scolastica

"Rivestirsi" di storie per custodire la propria vita

"Per non smarrirci abbiamo bisogno di respirare la verità delle storie buone: storie che edificino, non che distruggano; storie che aiutino a ritrovare le radici e la forza per andare avanti insieme".
La scrittura autobiografica rappresenta un mezzo e un metodo insostituibile per la valorizzazione di se stessi.

Appuntamento per Docenti, Educatori e Genitori

Reading dal messaggio del Papa a cura di **Corrado La Grasta** (Teatro dei Cipis)
Saluti: **Monica Filograno**, Assessora alla Cultura del Comune di Ruvo di Puglia
don Pasquale Rubini, direttore Ufficio diocesano di Pastorale Scolastica

In dialogo con:

Rino Gigante, Pedagogista, Giudice Onorario al Tribunale dei Minori
don Pio Zuppa, parroco, docente di Teologia pastorale Facoltà Teologica Pugliese
Modera: **Anna Piscitelli**, Commissione Festival

ORE 20,45

Seguirà:

"Tessere storie"

L'esperienza di narrazione con i laboratori di Antiqua Mater
a cura di **Valeria Fontana**, archeologa
Modera **Maria Rosaria Nappi**, Commissione Festival

Tutti gli appuntamenti saranno trasmessi in diretta streaming su facebook e youtube

@diocesimolfetta.it



ORE 19,30

Ufficio Catechistico Diocesano

La fragilità come risorsa per l'evangelizzazione. Meeting dei catechisti ed educatori a conclusione dei laboratori sulla catechesi inclusiva

«La catechesi è chiamata a scoprire e sperimentare forme coerenti perché ogni persona, con i suoi doni, i suoi limiti e le sue disabilità, anche gravi, possa incontrare nel suo cammino Gesù e abbandonarsi a Lui con fede. Nessun limite fisico e psichico potrà mai essere un impedimento a questo incontro, perché il volto di Cristo risplende nell'intimo di ogni persona».

Introduce **don Nico Tempesta**, direttore Ufficio Catechistico Diocesano

In dialogo con:

Suor Veronica Donatello, Responsabile del Servizio Nazionale per la Pastorale delle persone con disabilità

Testimonianza di **Sergio Giannulo**, Direttore centro socio sanitario assistenziale Lega del Filo d'Oro Molfetta

Seguirà:

Il vaso di Pandora

Laboratorio di libera espressione a cura della **Piccola Compagnia teatrale del Centro Residenziale della Lega del Filo d'Oro di Molfetta**, composta da utenti, volontari ed operatori dell'Associazione.

Gli attori raccontano... Un piccolo viaggio nella mitologia greca, alla scoperta delle debolezze di tutti, per affrontare un'esistenza meravigliosa

Presentazione video della performance realizzata nel 2019 presso La Cittadella degli Artisti

VIA DELLA CONVIVIALITÀ
sabato
16
MAGGIO

ORE 18,30

Ufficio Comunicazioni Sociali - Santuario Madonna delle Grazie

L'ultimo sguardo

Ruvo di Puglia, Santuario Madonna delle Grazie - diretta streaming

A conclusione della Messa nella solennità della Madonna delle Grazie sarà benedetta una **pietra d'inciampo** in ricordo dell'ultimo sguardo di **don Tonino Bello** rivolto alla riproduzione dell'affresco della Madonna delle Grazie, prima della sua morte il **20 aprile 1993**

ORE 19,30

Centro Missionario diocesano

Inviati a rinnovare il mondo

Animazione missionaria con i ragazzi a cura del Centro Missionario Diocesano

VIA DELL'LINGUAGGI
giovedì
21
MAGGIO

ORE 19,30

Ufficio Comunicazioni Sociali

"Tessuti e testi". Fare pastorale nell'era digitale

L'impegno di seguire i diversi ambiti comunicativi che si profilano in una parrocchia (giornale, sito web, social, dirette streaming, interazione con la diocesi...) non si può improvvisare, nè è affidabile ad una sola persona, magari anche esterna alla parrocchia, ma si rende necessaria la presenza organica dell'animatore della comunicazione, anzi di un'equipe che, al pari del gruppo catechisti o gruppo liturgico o gruppo caritas o animatori dell'oratorio... possa costituire in parrocchia un organismo snello ma efficiente.

Webinar per Sacerdoti e Operatori pastorali

*Reading dal messaggio del Papa a cura di **Corrado La Grasta** (Teatro dei Cipis)*

Nataša Govekar, Dicastero per la Comunicazione - Vaticano

Fabio Bolzetta, giornalista TV2000, presidente WeCa (Webmaster Cattolici)

Modera **don Vito Bufi**, direttore Ufficio Pastorale diocesano

**Tutti gli appuntamenti saranno trasmessi in
diretta streaming su facebook e youtube**

@diocesimolfetta.it

VIA DELLA CONOSCENZA
venerdì
22
MAGGIO

ORE 19,30

Ufficio Comunicazioni Sociali - Commissione regionale delle Comunicazioni Sociali

La vita si fa storia... Sui telai della comunicazione

"Spesso sui telai della comunicazione, anziché racconti costruttivi, che sono un collante dei legami sociali e del tessuto culturale, si producono storie distruttive e provocatorie, che logorano e spezzano i fili fragili della convivenza. Mettendo insieme informazioni non verificate, ripetendo discorsi banali e falsamente persuasivi, colpendo con proclami di odio, non si tesse la storia umana, ma si spoglia l'uomo di dignità".

Reading dal messaggio del Papa a cura di **Corrado La Grasta** (Teatro dei Cipis)

Saluti di **S.E. Mons. Domenico Cornacchia**, Vescovo

Sara Allegretta, Assessora alla Cultura del Comune di Molfetta

Tavola rotonda sul messaggio di Papa Francesco per la Giornata delle Comunicazioni sociali

Giuseppe De Tomaso, direttore de "La Gazzetta del Mezzogiorno"

Francesco Ognibene, Capo Redattore del Desk Centrale di Avvenire

don Antonio Rizzolo, direttore di "Famiglia Cristiana"

Modera **don Oronzo Marraffa**, delegato per le Comunicazioni della Conferenza Episcopale Pugliese, vicepresidente della FISC (Federazione Settimanali Cattolici)

VIA DELLA BELLEZZA
sabato
23
MAGGIO

ORE 18,00

Pro Loco UNPLI delle quattro città della Diocesi

Virtual tour a Molfetta, Ruvo, Giovinazzo, Terlizzi

Presentazioni di alcuni siti di interesse culturale presenti nelle quattro città della Diocesi, presentati dai referenti delle Pro Loco

In dialogo con:

don Michele Amorosini, direttore Ufficio diocesano Arte Sacra e Beni Culturali
Isabella de Pinto, Pro Loco Molfetta

Rocco Lauciello, Pro Loco Ruvo - Presidente regionale Pro Loco UNPLI

Elena Paternò, Pro Loco Giovinazzo

Franco Dello Russo, Pro Loco Terlizzi

Modera: **Paola de Pinto**, Presidente Cooperativa FeArT

VIA DELLA CONVIVIALITÀ
sabato
23
MAGGIO

ORE 21,00

Azione Cattolica diocesana - Ufficio Comunicazioni sociali

Perchè tu possa raccontare e fissare nella memoria (Es 10,2) Lettura continuata del Libro dell'Esodo

«Dio si ricordò della sua alleanza con Abramo, Isacco e Giacobbe. Dio guardò la condizione degli Israeliti, Dio se ne diede pensiero» (Es 2,24-25). Dalla memoria di Dio scaturisce la liberazione dall'oppressione, che avviene attraverso segni e prodigi. È a questo punto che il Signore consegna a Mosè il senso di tutti questi segni: «perché tu possa raccontare e fissare nella memoria di tuo figlio e del figlio di tuo figlio i segni che ho compiuti: così saprete che io sono il Signore!» (Es 10,2).

*Introduzione al Libro dell'Esodo*a cura di **don Gianni Fiorentino**, Assistente diocesano unitario*Lettura continuata a cura del Consiglio diocesano*Modera **Susanna M.de Candia**, Commissione FestivalVIA DELLA CONVIVIALITÀ
domenica
24
MAGGIO

ORE 11,00

54^a Giornata Mondiale delle Comunicazioni sociali – Giornata di Luce e Vita

Santa Messa presieduta da S.E. Mons. Domenico Cornacchia

“La Bibbia è la grande storia d’amore tra Dio e l’umanità. Al centro c’è Gesù: la sua storia porta a compimento l’amore di Dio per l’uomo e al tempo stesso la storia d’amore dell’uomo per Dio. L’uomo sarà così chiamato, di generazione in generazione, a raccontare e fissare nella memoria gli episodi più significativi di questa Storia di storie, quelli capaci di comunicare il senso di ciò che è accaduto”.

Concattedrale di Terlizzi, ore 11,00 in diretta su Tele Dehon*In questa giornata si raccolgono offerte pro-settimanale diocesano Luce e Vita**Luce e Vita, ccp n. 14794705 - Iban: IT15J0760104000000014794705**Causale: Giornata Luce e Vita***Tutti gli appuntamenti saranno trasmessi in
diretta streaming su facebook e youtube****@diocesimolfetta.it**

VIA DELL'LINGUAGGI
domenica
24
MAGGIO

ORE 19,30

Ufficio Comunicazioni Sociali - Edizioni Paoline - Diolovuole Band

“Periferie”

Dodici tracce dedicate a don Tonino Bello

Presentazione dell'album - ore 19,30 in streaming

L'album Periferie nasce dal racconto di alcuni ragazzi che hanno conosciuto don Tonino Bello. La Diolovuole Band cerca di toccare, con delicatezza e sensibilità, i temi quotidiani dei territori “lontani”, marginali, difficili, portando la parola dell'amore evangelico attraverso la musica, con la consapevolezza che la croce è solo “collocazione provvisoria” e che per ognuno di noi c'è sempre “un'ala di riserva”.

*Presenta **Roberta Carlucci**, Commissione Festival*

VIA DELLA SOLIDARIETÀ
4/24
MAGGIO

Comunicazioni sociali

Iniziativa di solidarietà

Per tutta la durata del festival vogliamo allargare il nostro sguardo oltre i confini, invitando a contribuire al microprogetto di solidarietà per l'acquisto di apparecchiature informatiche nelle missioni diocesane (PC, tablet...). è possibile contribuire inviando la propria offerta a:

Luce e Vita, ccp n. 14794705 - Iban: IT15J0760104000000014794705

Causale: Solidarietà Festival della Comunicazione

Comune di Terlizzi - Morpheus ego production

Rassegna Cinematografica: Apulia Web Fest - 2^ edizione

A fine maggio avrà luogo la rassegna su apposita piattaforma in rete di cui saranno date informazioni dai promotori

@diocesimolfetta.it

Tutti gli appuntamenti saranno trasmessi in diretta streaming su facebook e youtube

Patrocinio del Presidente del Consiglio regionale della Puglia, concesso con atto n.1762 del 3/3/2020, e dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale – Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali della Regione Puglia concesso con disposizione n. SP6/0000099/2020

Patrocini

Regione
Puglia



Comune
di Molfetta



Comune
di Ruvo di Puglia



Comune
di Giovinazzo



Comune
di Terlizzi



DICASTERIUM
PRO COMMUNICATIONE



PONTIFICIUM CONSILIUM
DE CULTURA



UFFICIO NAZIONALE
PER LA COMUNICAZIONE
SOCIALE
Ufficio Comunicazione Sociale



G.S.L.G.



FISC
FEDERAZIONE ITALIANA
SETTIMANALE CATTOLICO



ACEC
ASSOCIAZIONE
CATTOLICA
ECONOMICA



Università
Pontificia
Salesiana



LUMSA
UNIVERSITÀ
1939 SOTTANTESIMO 1919



Pontificia
Università
della
SANTA
CROCE



Media partner



Avenire



RADIO
VATICANA
ITALIA



La Vita
in Cristo e nella Chiesa
QUOTIDIANO DI FORMAZIONE PASTORALE E INFORMATICA



GRUPPO EDITORIALE
SAN PAOLO



ASSOCIAZIONE
DON GIUSEPPE
ZILLI ONLUS



Sostenitori



CEI Conferenza Episcopale Italiana



AGENTE GENERALE
MASTRANDREA ASSICURAZIONI S.N.C.

Grafica e regia streaming: Ufficio Comunicazioni Sociali (Michelangelo Parisi, Alessandro M. Capurso, Luigi Sparapano)

Stampa: La Nuova Mezzina Molfetta - aprile 2020